

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 7/RE DEL 23 GENNAIO 2023

Pratica n. 56-RE del 16.01.2023

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA		
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Ob.Funz.: B01GEN - Generico	CIG:	CUP:

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sulla quota n. 775 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Pietro Di Francesco ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Eurosia Bonci)	RESPONSABILE P.O. (Dott.ssa Daniela Moscatelli)	DIRIGENTE DI AREA (Dott. Vincenzo Rosario Robusto)
F.to Eurosia Bonci	 DANIELA MOSCATELLI ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO FUNZIONARIO 23.01.2023 17:26:05 GMT+01:00	 Vincenzo Rosario Robusto ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome cognome)		

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ISTRUTTORE (nome e cognome)			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)		DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)		

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 7/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 23/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**N. 7/RE DEL 23 GENNAIO 2023**

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sulla quota n. 775 sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Pietro Di Francesco ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agencia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente Vicario della Regione Lazio n. T00205del 30 Dicembre 2022, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agencia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del Dott. Andrea Napoletano;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 17 Agosto 2022, n. 690/RE, con la quale è stata disposta l'assunzione del Dott. Vincenzo Rosario ROBUSTO, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agencia ARSIAL a tempo pieno e indeterminato ed è stato conferito al medesimo l'incarico di dirigente dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, per la durata di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- VISTA la Deliberazione del CdA 16 Settembre 2022, n. 104/RE con la quale è stata adottata la variazione n. 3 – Bilancio di previsione 2022-2024 – Assestamento generale di bilancio - Verifica salvaguardia equilibri di bilancio 2022-2024";

- VISTA la legge regionale 23 Novembre 2022 n. 19 relativa all'approvazione del suddetto assestamento;
- VISTO l'articolo 43 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al d.lgs. n.118/2011 e s.m.i., che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;
- VISTO l'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, recante le disposizioni relative all'esercizio provvisorio ed alla gestione provvisoria;
- VISTO la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)";
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2/CS del 30 Dicembre 2022, con la quale è stata disposta la presa d'atto dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 approvata con legge regionale del 27 dicembre 2022, n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie.)";
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2/CS del 30 Dicembre 2022, con la quale è stato, altresì, preso atto che l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2023 è gestito secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui al paragrafo n. 8 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. 118/2011, sulla base degli stanziamenti di spesa per l'anno 2023, approvati ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la circolare "Indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio del bilancio Regionale" della Regione Lazio acquisita in data 12/01/2023, prot. n. 0000310/2023;
- VISTA la circolare del Direttore Generale f.f. prot. n. 4 del 17/01/2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione in esercizio provvisorio dell'Arsial, anno 2023;
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;
- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Giambattista Ghi, notaio in Toscana, del 24 febbraio 1955, rep. n. 2181, registrato a Viterbo l'11 marzo 1955, al n. 2977, Vol. 188 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 23 marzo 1955, al n. 1702 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Pietro Di Francesco, nato a Piansano il 23 agosto 1897, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 775, sito in Comune di Tuscania, località Quartaccio, della superficie catastale ed effettiva di ha 02.71.80, distinto in catasto alla Sez. 11 con il mappale n. 2/16, confinante con le quote 776, 783, 774. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1954;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colallesi, notaio in Roma, del 18 aprile 1975, rep. n. 25627, registrato a Roma il 5 maggio 1975, al n. 3837, vol. 273 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo il 15 maggio 1975, al n. 3061 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 1651/CE/A del 17 dicembre 1974, ha concesso, al sig. Pietro Di Francesco, il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione della quota n. 775, sita in Comune di Tuscania, distinta in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 42, particella 50 per la superficie di ha 02.66.80;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Luigi Orzi, notaio in Viterbo, del 20 novembre 1985, rep. n. 21192, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 29 novembre 1985, al n. 9753 del Registro Particolare, il sig. Pietro Di Francesco, ha venduto, al sig. Pietro Moscatelli, nato a Viterbo il 7 maggio 1957, il quale ha accettato ed acquistato, il terreno sito in Tuscania, costituito dalla quota 775, sopra catastalmente descritto;

ATTESO che, con atto di permuta a rogito dr. Mario Simoni, notaio in Viterbo, del 6 settembre 1989, rep. n. 35367, registrato a Viterbo il 20 settembre 1989 al n. 4850/1V e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo al n. 8990/1989, i sigg. Pietro Moscatelli, sopra generalizzato, Mario Lepri, nato a Tessennano il 5 luglio 1948 e Donatella Mezzetti, nata a Tessennano il 6 luglio 1958, hanno proceduto alla permuta di fondi di loro proprietà. Con tale atto il sig. Pietro Moscatelli ha ceduto e trasferito a titolo di permuta ai sigg. Mario Lepri e Donatella Mezzetti, il terreno sito in Comune di Tuscania costituito dalla quota n. 775, sopra descritto catastalmente;

ATTESO che, con atto a rogito dr.ssa Paola Lanzillo, notaio in Ronciglione, del 2 ottobre 2007, rep. n. 21420, registrato a Viterbo il 17 ottobre 2007, al n. 12014, Mod. 1T e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 18 ottobre 2007, al n. 14165 del Registro Particolare, i sigg. Mario Lepri e Donatella Mezzetti, ciascuno per la propria quota parte, hanno venduto, ai sigg. Nazareno Foderini, nato a _____ e Loredana Colelli, nata _____

_____ i quali hanno accettato ed acquistato, congiuntamente e per l'intero, il terreno sito in Comune di Tuscania, costituito dalla quota 775, precedentemente descritto catastalmente;

PRESO ATTO che, il sig. Nazareno Foderini, con istanza del 3 agosto 2022, protocollo n. 8150, ha fatto richiesta all'Agazia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agazia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (All. A) e del funzionario tecnico incaricato (All. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e le relazioni "Allegato A" e "allegato 1", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Pietro Di Francesco, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Giambattista Ghi, del 24 febbraio 1955, rep. n. 2181, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Tuscania al foglio 42, particella 50 per la superficie di ha 02.66.80, costituente la quota n. 775, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agazia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agazia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all’Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell’Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA**
P.L. Rapporto con gli assegnatari
e Partecipazioni Societarie
EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Pietro Di Francesco, nato a Piansano il 23 agosto 1897;
Matricola: n. 463/V;

Contratto: del 24 febbraio 1955, rep. n. 2181;
Quota: n. 775, sita in Comune di Tuscania, località Quartaccio, di ha 02.66.80;
Dati Catastali: foglio 42, particella 50;
Confini: quote 776, 783, 774.

Il sig. Nazareno Foderini, con istanza del 3 agosto 2022, protocollo n. 8150, ha fatto richiesta all'Agazia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 775, sito in Comune di Tuscania, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 28/12/2022, redatta dal Funzionario Tecnico Incaricato, dott. pian. Fabrizio Limiti (nota n. 1360 del 7 luglio 2021), che si allega alla presente determinazione, dalla quale si evince che sul fondo non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite. (All.1)

Dalla situazione contabile della matricola n. 463/V, risultante dalla verifica della documentazione presente negli archivi dell'Agazia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agazia sul fondo in argomento.

Viterbo, 12/01/2023

ESTENSORE
Eurosia Bonci

f.to Eurosia Bonci



Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici,
Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa

All. 1

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: relazione tecnica, ai fini della cancellazione vincolo di riservato gravante sulla quota n. 775, sita in Comune di Tuscania, assegnata al sig. Di Francesco Pietro, distinta in catasto al foglio 42, particella 50 per la superficie di ha 02.66.80.

A seguito di consultazione dei documenti catastali e delle pratiche in possesso presso questo Ufficio si rileva che sul fondo sopra descritto catastalmente, non si rilevano servitù a favore di ARSIAL, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite.

Viterbo, 28/12/2022

Il Funzionario Tecnico Incaricato
Dott. Pian. Fabrizio Limiti



FABRIZIO LIMITI
ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV.
AGR. LAZIO
FUNZIONARIO